

SCHEMA 3

BERGAMO ALTA - LA ROCCA

■ Y. CASTELLO DETTO ROCCHA ■ ROCCA ■ ROCCA



■



■



■



Cenni storici. Sorge sul colle più elevato della città dove i Romani avevano posto il loro *Capitolium*, il tempio dedicato alle loro tre maggiori divinità: Giove, Giunone, Minerva. Forse è sulle sue fondamenta che poggia la struttura fortificata citata nell'XI secolo, a sua volta base su cui venne impostata la fortificazione trecentesca di Giovanni di Boemia, signore di Bergamo dal 1331 al 1333. Saranno i Visconti a completare la costruzione entro il 1336, ulteriormente definita sotto il dominio veneziano, che trasformerà la grande torre d'ingresso in polveriera e a ridosso del mastio interno costruirà gli alloggiamenti e la scuola dei bombardieri. La struttura si sviluppa attorno ad un ampio recinto fortificato con muratura in pietra, corollato da quattro torri quadrate di rinforzo agli angoli - di cui una sostituita dai Veneziani nel 1455/58 in forma cilindrica, esplosa nel 1511 e nel 1512 perché usata come polveriera⁹⁸ - e fornita di una torretta esterna circolare di rinforzo denominata di S. Benedetto (eretta nel 1491 su un'antica chiesa documentata nel 1116 e a lui dedicata), circondata da giardini "rari e difficili da salir"⁹⁹. All'interno aveva magazzini con arnesi dediti alla costruzione di munizioni, laboratori per la riparazione sia di mezzi di trasporto che di pezzi di artiglieria, depositi delle polveri¹⁰⁰ e una chiesetta: l'edificio sacro, dedicato a S. Eufemia, ampiamente rimaneggiato e custodito tutt'oggi all'interno del fortilizio, fu a capo di una vicinia fino al 1417¹⁰¹ e poi venne annesso a quella di S. Francesco (17). Veniva utilizzato anche per le riunioni dei soldati preposti al presidio¹⁰². Divenuta inutile come opera di difesa viene trasformata in casa signorile, nota come "il palazzo della marchesa Rota"¹⁰³. Oggi, dopo i restauri radicali degli anni Trenta del Novecento e i più recenti interventi, il sito ospita il Museo Storico e il Parco delle Rimembranze. **Lettura del sito sulle opere.** Le piante sono omogenee e riproducono anche i nuovi edifici cinquecenteschi per i bombardieri addossati alla cortina interna; la tela nella Biblioteca pare accennare alla chiesa di S. Eufemia, tramite il tetto curvo rivolto a nord, mentre il disegno aggiunge una grande porta d'accesso posta nella cortina esterna, rivolta a valle.